

Avvisi

Comunicare via e-mail è molto più rapido e non comporta spese.
Per abbassare i costi di spedizione vi preghiamo di fornire la vostra e-mail inviando un messaggio vuoto a

CLUBDONEGANI@ITIOMAR.IT

e mettendo in oggetto il vostro nome e cognome

Le informazioni sull'attività del Club sono presenti anche in web

WWW.CLUBDONEGANI.IT

Quote associative

Soci ordinari: euro 50
Soci sostenitori: euro 50
Società enti, etc : euro 300 almeno
Famigliari: euro 15
Giovani: euro 15

Versamenti intestati a CLUB DONEGANI

Con bonifico su:

IBAN

IT23 Y 05034 10100 000 000 00 5207 (BPN)
IT98 T076 0110 1000 0001 1412285 (Poste)

Bollettino CC postale n. 11412285

Si ringraziano



ASSOCIAZIONE RICERCATORI
ISTITUTO DONEGANI

con il patrocinio di

Comune di Novara Provincia di Novara
Consiglio Regionale del Piemonte

Lunedì 10 Giugno 2019
Ore 21

Presso l'Aula Magna
dell'Istituto "G. Omar"
Bld La Marmora, 12 - Novara

si terrà la conferenza

**Chimica dei metalli e
restauro artistico**

Dr Emilio Mello

Docente di Chimica del Restauro
Accademia di Belle Arti- Novara

Ingresso libero

IL RELATORE

Laureato in Chimica vince un concorso nazionale per ricercatore presso il Dipartimento di Calcolo Chimico dell'Istituto Guido Donegani. Nel 1979 dà inizio all'attività di ricerca e servizi dell'Istituto nel campo dello studio e conservazione dei Beni Culturali e ne è responsabile sino al 1986. Contribuisce alla nascita della Syremont, società di prodotti e servizi per la conservazione dei Beni Culturali e vi opera con la qualifica di "Scientist". E' responsabile di molti importanti progetti quali gli studi sulla patina dei Bronzi di Riace, lo stato di conservazione della Porta del Paradiso e della Corona Ferrea, ma anche sull'effetto dell'inquinamento sulla colonna Traiana, la qualità dell'aria nei musei in una ventina di siti delle più importanti città italiane per l'iniziativa Salvalarte promossa da Legambiente. E' poi responsabile della progettazione e realizzazione del sistema di conservazione dell'Uomo venuto dal ghiaccio (mummia del Similaun) per il Museo Archeologico dell'Alto Adige di Bolzano. Nel 2003 è responsabile della Direzione Ricerca ed avvia l'Unità operativa della Syremont presso l'Università della Calabria. Nel 2005 lascia la Syremont per svolgere attività di consulenza e insegnamento.

Nel marzo 2006 è chiamato dalla Fondazione La Venaria Reale (sede del corso di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Torino) per creare i Laboratori Scientifici del Centro di cui è Direttore sino al 2008 e Responsabile Sviluppo Ricerca Scientifica sino al 2012.

E' autore di circa 80 articoli e memorie originali sull'applicazione di metodi chimico-fisici per lo studio di manufatti di interesse storico-artistico e sul loro ambiente di conservazione.

All'attività di ricerca ha sempre affiancato quella di insegnamento: negli anni 1988-92 è stato docente di Archeometria presso l'Università di Pisa, dal 2000 al 2003, di Conservazione dei Monumenti Lapidei presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna e dal 2000 al 2010, di Chimica per i Beni Culturali presso l'Università del Piemonte Orientale.

Dal 2008 è professore incaricato dell'insegnamento di Chimica per il Restauro presso l'Accademia di Belle Arti di Novara e dal 2015 componente del Comitato Tecnico Scientifico IBIS Consorzio di imprese per la chimica sostenibile, cogestore del polo regionale

CGreen.

LA RELAZIONE

I manufatti metallici di interesse storico e artistico, se opportunamente indagati, ci possono fornire molte informazioni sul luogo di estrazione della materia prima da cui sono tratti, sulle tecniche utilizzate per la loro fabbricazione e talvolta sull'ambiente nel quale si sono venuti a trovare per lungo tempo.

Dopo una breve rassegna delle caratteristiche specifiche degli elementi metallici quali la microstruttura, la miscibilità, la diffusività e la stabilità termodinamica verranno presentati diversi casi di studio alcuni dei quali derivanti da ricerche condotte dall'autore nel corso della propria attività.

In particolare la relazione verterà sui metodi e i risultati ottenuti nello studio della doratura della Porta del Paradiso del Battistero di Firenze, di quella della statua equestre del Marco Aurelio, degli strati di deposito e alterazione superficiale di alcuni bronzi tra i quali i Bronzi di Riace.

Dr Emilio Mello